

DICEMBRE 2024

# Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



«Sostenuto da una così lunga tradizione e nella certezza che questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza, stabilisco che la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano sia aperta il 24 dicembre del presente anno 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario.

La domenica successiva, 29 dicembre 2024, aprirò la Porta Santa della mia cattedrale di San Giovanni in Laterano, che il 9 novembre di quest'anno celebrerà i 1700 anni della dedicazione».

papa Francesco,  
*Spes non confundit*, 6



NUMERO VENTITRE

Parleremo di..

PAROLA DEL PAPA

Gli Assistenti  
per il Santo NATALE

Pregheira  
per il CAPITOLO REGIONALE

Vita Fraterna

Cosa è l' "OFS"?

# EMMANUELE, DIO-CON-NOI

## **Cari fratelli e sorelle OFS, cari frati Assistenti: il Signore vi dia Pace!**

Le feste natalizie ormai prossime suscitano in tutti i credenti sentimenti di gioia e gratitudine: l'Emmanuele, il Dio-con-Noi, in Gesù di Nazareth è il Dio che si è fatto uomo per salvarci!

L'umanità non è abbandonata a sé stessa, ma visitata e redenta.

Sappiamo bene quanto san Francesco sentisse centrale per la sua esperienza spirituale e di fede la contemplazione del mistero del Natale: non solo tenerezza e stupore per un Dio che umilmente si fa Uomo per salvarci e donarci la vittoria sulla morte.

Secondo san Francesco, da questa particolare relazione nata con l'Incarnazione di Dio, nasceva anche l'impegno:

*«Siamo fratelli suoi, quando facciamo la volontà del Padre suo che è in cielo (Mt 12,50). Siamo madri sue, quando lo portiamo nel cuore e nel nostro corpo con l'amore e con la pura e sincera coscienza, e lo generiamo attraverso sante opere che devono risplendere agli altri in esempio».* (Lettera ai Fedeli, FF 178/2)

Fratelli di Cristo nel fare la Volontà del Padre suo! Madri sue "generandolo" attraverso le opere sante! Ogni cristiano manifesta nel tempo la presenza di Cristo, sempre Emmanuele, sempre Dio-con-noi!

Nei giorni di Natale anche i cuori più segnati da fatica si sciolgono nei canti natalizi che infondono calore e speranza.

Nel prossimo anno, anche Giubilare, i francescani ricordano che Francesco ci ha donato un Canto che pone tutto il Creato in relazione con Dio.

Nel "Cantico delle creature" l'umanità è presente nella dimensione della misericordia e perdono:

*«Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmitate e tribulazione»* (FF 263).

Dio misericordioso si manifesta in coloro che – attingendo dal suo Amore – sono capaci di perdonare!

Sia questo il vero DONO natalizio per noi francescani e per il mondo segnato da violenze: ricevere perdono e dare perdono.

Così questo *Giubileo della Speranza* avrà compimento!

Sosteniamoci sempre nella Preghiera!

## **Buon Santo Natale a voi!**

*fra Stefano, fra Mario e fra Andrea*



# IN PREGHIERA...

## ***Preghiera per il Capitolo regionale nell'anno del Giubileo 2025***

### **FRATERNAMENTE PELLEGRINI DI SPERANZA**

Padre nostro, che ci ami e ci rendi tutti fratelli e sorelle,  
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridèstino in noi la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

*Attingendo alla fonte inesauribile del carisma  
che hai suscitato in san Francesco d'Assisi  
aiutaci, o Padre, a vivere autenticamente con le fraternità la nostra Regola,  
perché sia strumento per testimoniare, nella letizia,  
la fede retta, la speranza certa e la carità perfetta.*

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

*Rendi, o Padre, le nostre fraternità luoghi per vivere le beatitudini,  
uomini e donne operatori di pace nei luoghi che abitiamo  
e nei contesti sociali che caratterizzano la nostra quotidianità:  
animati dalla Tua speranza possiamo donarla  
a chi si sente disorientato e confuso,  
sull'esempio di santa Elisabetta, san Ludovico e la beata Mamma Rosa.*

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,  
Pellegrini di Speranza,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

*Facci comprendere la gioia nel servire che san Francesco imparò da Gesù Cristo:  
parla al cuore di ogni francescano secolare  
perché metta da parte ogni paura o senso di incapacità  
e condivide, con semplicità e impegno, i doni che hai posto nel suo cuore,  
anche per l'animazione delle fraternità locali e quella regionale.*

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

# PRIMO INCONTRO FORMAZIONE REGIONALE

26 Novembre

«Chiesa sì, Chiesa no, Chiesa nonostante» sembra l'inizio di una canzone (di un rap?), e invece è il tema del primo incontro di formazione per l'Ofs del Veneto, per l'annata 2024-2025, tenutosi agli Istituti Filippin di Paderno del Grappa domenica 8 dicembre. Poco meno di un centinaio i convenuti che hanno sfidato il freddo, la pioggia, e soprattutto il fortissimo vento che ha impedito di gustarsi almeno un po' lo splendido parco di Paderno, dove l'Ofs è ormai di casa, avendo scelto da alcuni anni questo campus per i propri momenti di formazione regionale. Già: il freddo poteva essere un'incognita importante, tanto che i più accorti si erano presentati evidentemente attrezzati al peggio ma... gli ambienti questa volta erano scaldati a dovere; peccato per la messa in teatro (anziché nella chiesa, ahimè gelida e non riscaldabile).

Fin da subito è emersa qualche bella novità logistica, sottolineata dalla sorella Emanuela Berlese, sempre sollecita responsabile della formazione regionale: il cancello del parcheggio del teatro è aperto; il pranzo gomito a gomito occupando subito i posti a sedere permette di restare per meno tempo in coda. Qualche sorriso lo ha provocato la scenografia del teatro, addobbato di cuori manco si fosse a San Valentino. Il tutto comunque ben valorizzato dalla catechesi di fra Gianni De Rossi, che ha chiesto conto ai presenti del loro amore per la Chiesa, luogo dove l'amore è di casa, se è vero come è vero che la prima Chiesa è la Trinità. Troppo poco parlare di Chiesa come l'insieme dei credenti: bisogna andare più a fondo, al cuore di Dio. La Chiesa è l'insieme dei credenti che vivono relazioni d'amore tra loro e che sanno offrire misericordia.

Potente poi (e non solo a causa del volume a volte molesto del microfono) la riflessione sul "nonostante". Gesù non ti ama "nonostante" i peccati, ma accogliendoti mentre sei nei peccati, salvando la tua totalità. Anzi la nostra: fra Gianni a più riprese mette in guardia dai pronomi personali singolari, a favore di quelli plurali, sottolineando come l'affermazione di Gesù "Voi siete la luce del mondo, voi siete la città posta sopra il monte" sia un "voi" identitario, contrario al "tu", all'"io" individualistico. Chi vive una vocazione alla fraternità dovrebbe essere pronto ad accettare tutto ciò, ma... non è detto. C'è sempre bisogno di camminare e di convertirsi, per amare più e meglio. Lo ha sottolineato fra Stefano Marzolla nel celebrare la santa Messa domenicale dedicata all'Immacolata Concezione, la «Vergine fatta Chiesa» come la canta san Francesco d'Assisi...

In questa prima di tre puntate dedicate alla Chiesa, tanti sono stati gli spunti e le occasioni per interrogarsi, anche facendosi aiutare dalle domande offerte. La sempre vivace e spesso profonda condivisione di gruppo del pomeriggio è stata laboratorio di fede per ridirsi pellegrini in cammino, con tanti dubbi e fragilità, ma anche con la convinzione di essere stati amati (nel passato) e di essere amati (oggi) dal Signore che cammina con noi. Non ci ardeva forse il cuore...?

Alberto Friso



# Vita di Fraternità!

## VENEZIA - FRARI

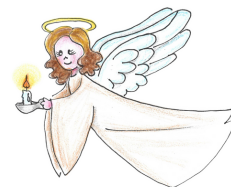
Lunedì 2 dicembre la fraternità dei Frari di Venezia ha vissuto un momento di grande gioia ed emozione. Due consorelle, Paola Novello della comunità parrocchiale dei Frari e Lilia Luca della comunità Marciana, hanno pronunciato la promessa di vita evangelica nell'ordine francescano secolare.

Il rito si è svolto nella Basilica dei Frari ed è stato concelebrato dal parroco ed assistente Ofs padre Giuseppe Magrino ed alcuni sacerdoti della comunità Marciana. La presenza dei fedeli delle due comunità è stata numerosa e partecipe.

A questi si sono aggiunti alcuni confratelli provenienti dalle fraternità di Mestre, S. Carlo e Sacro Cuore, per sottolineare il senso di famiglia in cui le nuove sorelle sono entrate a far parte.

Alle due neo professe l'abbraccio, la preghiera e gli auguri di tutta la Fraternità.

Enrico, ministro.



# INCONTRO DI ZONA VERONA

il 1 dicembre presso san bernardino le fraternità di Verona si sono ritrovate per approfondire il tema delle stimmate di San Francesco di cui quest'anno cadono gli 800 anni.

Grazie all'assistente di zona Fra Gianluigi, che ci ha introdotti con il suo intervento a questo importante evento, abbiamo potuto cogliere quanto il serafico padre fosse innamorato di Gesù tanto da chiedere di essere simile a lui in tutto.

Le stimmate sono segno di un dono inaspettato giacché nessuno prima le aveva ricevute.

Le stimmate sono un simbolo dello stare in Cristo e confermano le attività di Francesco.

Le stimmate sono una testimonianza di fede per i fedeli ; dalle ferite alla vita nuova.

Dopo la catechesi ci siamo soffermati sulle fonti francescane dove troviamo i testi della leggenda maggiore FF 1225 e dei Fioretti FF 1919 che raccontano l'evento e ci siamo divisi in gruppi per un confronto sulle domande :

Che cosa significa l'amore di Francesco per Gesù nell'anima e nel corpo ? (vedi testi)

Quali sono le ferite nel mondo contemporaneo ? (contemporaneità)

Come riuscire a passare dalle ferite alla vita nuova? (personale)

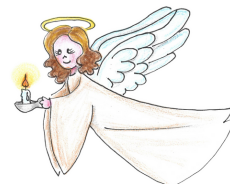


## SAN BERNARDINO

il 23 novembre san Bernardino ha rinnovato il consiglio locale alla presenza del ministro regionale Sergio Serena e dell'assistente minori Fra Mario alla presenza di più di 25 professi.

Ora il consiglio è costituito da:

- Irene Gozzi come ministra
- Enrico Alborali come vice
- Alessandra Greco, Michela Murino e Luisa Busi come consiglieri.



Ringraziamo il Signore per la disponibilità di questi fratelli a svolgere il servizio di cura della fraternità.



## SAN FRANCESCO - TREVISO

Domenica 17 novembre, giorno in cui si ricorda Santa Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'Ordine Francescano Secolare, la Fraternità di San Francesco a Treviso ha vissuto un momento di grande emozione e gioia.

Emozione per il rinnovo della promessa di vita evangelica fatta dai professi durante la S. Messa vespertina. Gioia perché il nostro Assistente, Fra Gelindo ed i suoi confratelli hanno voluto condividere con noi questa importante occasione invitandoci ad un ottimo pranzo in convento, che abbiamo ricambiato con una cena a base di pizza. Il tutto in un clima estremamente semplice e gioioso, secondo lo stile tipicamente francescano.

Per questa ricorrenza così significativa abbiamo allestito nel chiostro della nostra chiesa un mercatino di beneficenza, il cui ricavato andrà in parte ai nostri frati ed in parte servirà a sostenere le nostre attività. Questa iniziativa è stata ricompensata con una buona partecipazione dei fedeli ed è servita a far conoscere meglio le caratteristiche e gli scopi del nostro Ordine.

Dobbiamo ringraziare davvero il Signore per tutti questi doni, che ci scaldano il cuore e ci stimolano ad essere sempre più attivi ed accoglienti!

Pace e bene!

Marina





## SAN LEOPOLDO

Il 17 novembre l'Ordine Francescano Secolare festeggia la sua patrona Santa Elisabetta d'Ungheria. Quest'anno la cadenza nel giorno di domenica della memoria di Santa Elisabetta d'Ungheria ha consentito alla fraternità di San Leopoldo, a cui appartengo, di farvi coincidere l'incontro mensile che è stato arricchito dalla presenza di Sr Maritilde Zenere, dell'ordine delle Suore Elisabettine, che ci ha donato la sua profonda conoscenza della vita, soprattutto interiore, della Santa.

Elisabetta nata ricca in una nobile famiglia, sposatasi giovanissima e rimasta presto vedova, pur potendo scegliere quale indirizzo dare alla sua vita, con la possibilità di rimanere in un ambiente agiato, scelse una vita da penitente in preghiera, al servizio dei poveri.

A loro offrì il denaro della sua dote, con cui venne costruito un ospedale. Raccoglieva aiuti facendosi mendicante e tutto questo rimanendo nella sua condizione di vedova e di laica. Collocava la sua dedizione ai poveri e ai malati in una cornice di normalità, che includeva anche piccoli gesti "esteriori", ispirati non a semplice benevolenza, ma al vero rispetto per tutti, anche gli emarginati. Ancora oggi ci insegna a spezzare il pane della Parola di vita, della concordia, della pace, della misericordia, dell'ospitalità, del perdono; il Suo sguardo vedeva sempre nell'altro il volto di Cristo. Un profilo ideale per trasformarla in Patrona del nostro OFS, poiché incarnava appieno l'ideale di vita di San Francesco.

A partire dalla catechesi di Sr Maritilde, la condivisione è stata ancora una volta di estrema importanza. Mi sento di dire che è l'azione che costruisce la Fraternità, permettendoci di prendersi cura gli uni degli altri e tutti insieme, in quanto appartenenti ad un'unica famiglia, nell'umana diversità. Sappiamo quali effetti ha o dovrebbe avere la condivisione nella nostra vita di fede, recuperare o costruire un senso di uguaglianza, di giustizia, di solidarietà. Il punto di partenza è il realismo e la concretezza del Vangelo che ci invita ad avere uno sguardo nuovo su di noi e sulle nostre relazioni, per arrivare alla condivisione del poco che si ha senza trattenere per sé, per paura che gli altri ne facciano cattivo uso o ne pensino male, confidando in una relazione fraterna.

La sintesi finale del nostro incontro domenicale, come emerso dalla condivisione, è che dobbiamo avere cura della nostra interiorità in ogni modo possibile, non solo con la preghiera, metterci in ascolto con umiltà e semplicità, curando inoltre la serenità della nostra anima per poter dare degna testimonianza della nostra fede francescana.

Marirosa



# CITTADELLA

Con "perfetta letizia" comunichiamo ai fratelli e alle sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare che domenica 17 novembre abbiamo celebrato l'ammissione di due sorelle che hanno chiesto di entrare a far parte della fraternità dell'Ordine Franciscano di Cittadella (PD).

L'occasione della festa di Santa Elisabetta ha arricchito di gioia il nostro incontro. Le due sorelle, Pierangela V. e Chiara T., sono state accolte con grande affetto. La Santa Messa è stata celebrata dal padre superiore del convento, padre Lorenzo, e concelebrata dal nostro assistente spirituale, padre Damiano, alla presenza di tutta la fraternità.

Il ministro Gabriele ha officiato il rito dell'ammissione, conferendo alle nuove sorelle il benvenuto ufficiale. La memoria di Santa Elisabetta, nostra patrona, ha dato un significato profondo a questo gesto, rendendo la giornata ancora più speciale.

Quella domenica ricorreva anche l'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, un'occasione che ci ha richiamati all'esempio di Santa Elisabetta. Rimasta vedova in giovane età, abbandonò lo sfarzo della corte per dedicarsi ai poveri e agli ammalati, diventando una luminosa testimone di carità e servizio.

Con gioia e "perfetta letizia" diamo il nostro più caloroso benvenuto alle sorelle Pierangela e Chiara!



## INCONTRO LOCALE MOVIMENTO LAUDATO SI'

Domenica 24 novembre nella bellissima cornice di Villa San Carlo, casa degli esercizi spirituali della Diocesi di Vicenza, sita nel piccolo centro di Costabissara (VI), si è svolto un incontro rivolto a tutti i Circoli Laudato Si', agli animatori e ai simpatizzanti della Diocesi di Vicenza, promosso dalla Commissione Diocesana Nuovi Stili di Vita e con la presenza di Veronica Coraddu Coordinatrice Animatori e Circoli Laudato Si' Italia.

A questo evento erano presenti anche dei rappresentanti delle Fraternità OFS di Schio e di San Pancrazio.



L'incontro si è articolato in diversi momenti: benvenuto, preghiera iniziale e lettura di alcuni paragrafi dell'Enciclica Laudato Si', giro di presentazione dei presenti e Introduzione della giornata e dei "lavori" da parte di Veronica.

Ci si è quindi spostati nel parco della Villa, all'inizio il Cammino delle 5C della Laudato Si', realizzato dalla Commissione Diocesana Nuovi Stili di Vita, davanti alla targa dove è inciso il Cantico delle Creature e alla statua di San Francesco.

Si è camminato in silenzio ma ad ogni stazione si è chiesto ad un volontario di leggere il cartello corrispondente del cammino.



Ritornati all'interno della Villa e dopo un tè caldo, sono iniziati i lavori di condivisione e confronto di gruppo nei quali è emersa la necessità palpabile di agire per essere motori della conversione ecologica, ci si è interrogati su come fare per aggregare ed essere parte di una comunità, di una grande famiglia, per non sentirsi i soli a preoccuparsi dei problemi della Casa Comune. La voglia di riunirsi periodicamente, di ripetere l'esperienza dell'Incontro Locale del MLS, e la consapevolezza, nonostante i dieci anni del MLS, di essere solo all'inizio del percorso che, visti gli assetti geopolitici attuali, è un percorso in salita, su cui però non bisogna arrendersi.

Il pomeriggio si è concluso con la Santa Messa celebrata da don Matteo Zorzanello e un momento di Adorazione Eucaristica.

La serata è proseguita con la cena: "bruschettata" informale, alcuni laboratori, la conclusione dei "lavori" da parte di Veronica e la benedizione di don Matteo.



## RITIRO D'AVVENTO PER GIOVANI

"Pellegrini di Speranza", ecco il tema del ritiro d'Avvento tenutosi a Posina (VI) dal 30 novembre al 1 dicembre che ha coinvolto tutte le realtà francescane dei giovani del Triveneto.

Pensato come un'occasione per ritrovarsi a vivere insieme un tempo di preparazione al Natale, questo weekend ci ha "storditi" e incantati, tra corpose catechesi e momenti di svago tra ragazzi e frati. La prima giornata ci ha visti coinvolti in una dinamica presentazione di gruppo, per conoscerci tutti un po', seguita da tre formazioni sul Vangelo di Luca 10, 1-6 e da una lunga riflessione personale. Per tutta la durata del ritiro ci hanno accompagnato i temi proposti nelle Letture: la tenerezza ("ecco lo vi mando come agnelli in mezzo a lupi"), l'essenzialità, i successi/fallimenti nel centrare i nostri obiettivi e nel dare il giusto peso alle cose ("non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada"), la fraternità e il non essere mai soli lungo il cammino ("[...] il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città [...]; "In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa.").



La serata del 30 è stata condita da due momenti forti... Un affidamento fiducioso al Signore, con l'Adorazione Eucaristica, accompagnato dai canti e dalle tenui luci delle candele che si riflettevano sul bianco altare e sulle travi di legno della cappella (rendendo il momento ancora più incantevole) e, successivamente, da un divertente momento "social" che ci ha coinvolti in giochi e balli (con tanto di frati in parrucca).

Il giorno dopo la sveglia è suonata presto (vi ringraziamo con dubbio affetto per le canzoni motivanti che ci hanno "sbrandati" alle 7 di mattina) e ci siamo recati carichi alle Lodi e verso nuove, forti, ore, durante le quali abbiamo ascoltato la testimonianza di vita di una famiglia OFS (doc), che ci ha lasciato tantissimi spunti di riflessione, condivisi poco dopo in gruppi.



Per concludere il weekend abbiamo vissuto il momento dell'Eucaristia insieme, cantando e "sostando" nelle innumerevoli domande (e, forse, risposte) che si sono concretizzate nei nostri cuori e nelle nostre menti durante l'esperienza.

Un punto forte di questo ritiro è stata sicuramente la calorosità familiare: cucinare e pulire insieme, i giovani mescolati tra loro, conoscenti e sconosciuti.

Le grandi tavole imbandite e la spensieratezza della convivialità senza troppe pretese ed aspettative hanno reso questa esperienza ancora più "umana" e "alla portata" di chi non è abituato a vivere lente ore di riflessione e preparazione.

Abbracciati da un clima di fraternità triveneta, torniamo a casa con i cuori arricchiti e il mal di testa... Come al solito i frati ci hanno provocati e messi in discussione. Ma, in fondo, ciò significa che hanno saputo coinvolgerci autenticamente.

Per concludere, cosa riportiamo nelle nostre realtà?

Probabilmente l'immagine di una Chiesa in cammino che vuole abitare il nostro tempo e ricorda ai giovani che la vita dipende da un noi collettivo che non ignora la bellezza dei regali quotidiani che il Signore ci dona.

Prendiamoci cura gli uni degli altri, con coraggio, senza aspettarci ricompense. Svestiamo gli altri e noi stessi dalle aspettative e le invidie che fratturano i momenti di Bene e proviamo a ritornare all'essenziale. È sicuramente difficile, scomodo e impegnativo, ma possiamo tentare. Siamo creativi per sognare il futuro. Cerchiamo di lavorare per la pace, insomma... Osiamo l'aurora!

Ginevra (GiFra Verona)

## CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI

### Gennaio

9 gennaio, beata mamma Rosa

11-12 gennaio, esercizi spirituali

### Febbraio

16 febbraio: 2° incontro precapitolare



Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole (UNA PAGINA SCARSA) con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

#### CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>

## La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro:	<a href="mailto:info@ofsveneto.org">info@ofsveneto.org</a> , <a href="mailto:ministro@ofsveneto.org">ministro@ofsveneto.org</a> , <a href="mailto:viceministro@ofsveneto.org">viceministro@ofsveneto.org</a>
per segreteria :	<a href="mailto:segretario@ofsveneto.org">segretario@ofsveneto.org</a>
per gli assistenti:	<a href="mailto:assistenti@ofsveneto.org">assistenti@ofsveneto.org</a>
per gli impegni economici:	<a href="mailto:economo@ofsveneto.org">economo@ofsveneto.org</a>
per il delegato gifra :	<a href="mailto:del.gifra@ofsveneto.org">del.gifra@ofsveneto.org</a>
per le famiglie:	<a href="mailto:famiglia@ofsveneto.org">famiglia@ofsveneto.org</a>
varie:	<a href="mailto:formazione@ofsveneto.org">formazione@ofsveneto.org</a> , <a href="mailto:comunicazione@ofsveneto.org">comunicazione@ofsveneto.org</a>
sito web:	<a href="https://www.ofsveneto.org/">https://www.ofsveneto.org/</a>

per versamenti:

IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)

Intestato a: Fraternità Regionale dell'OFS Veneto B.M.R.

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova





**Domenica  
10 novembre  
e Tempo  
di Avvento**

Ordine **F**rancescano **S**ecolare d'Italia

La rivista dell'Ordine Francescano  
Anno 9 - n° 4 settembre-ottobre

**FVS**  
IL NUOVO FRANCESCO IL

**FVS**  
IL NUOVO FRANCESCO IL VOLTO SECOLARE

San Ferdinando  
Viaggio n

San Ferdinando  
Viaggio nel ghetto

La speranza  
"attraverso ferite"

**OFS in**

# ComunicAzione

**Giornata nazionale delle comunicazioni sociali OFS**

**Formazione, reportage,  
buone notizie:**  
l'Ordine Francescano  
Secolare (OFS)  
ti offre tutti i suoi **contenuti**.

**Attiva l'abbonamento a FVS.**  
**Scarica l'App fvsonline**  
o vai sul **sito**  
[www.fvsonline.it](http://www.fvsonline.it)  
e scopri come fare.

Puoi rivolgerti **direttamente**  
anche alla **fraternità OFS**  
della tua **zona**

**Scopri l'OFS attraverso la rivista FVS e sostieni  
il nostro servizio di evangelizzazione**



**Info: OFS Italia**, viale delle Mura Aurelie 9, 00165, Roma (RM)  
Segreteria **06 632494, 334 2870869** – [segreteria.fvs@ofs.it](mailto:segreteria.fvs@ofs.it)